

# «Piazza XX settembre non è uno stadio, il sindaco autorizza troppi concerti»

«**P**iazza Grande e piazza XX settembre non sono uno stadio. Quello che sta facendo il sindaco è un abuso di deroghe». L'avvocato Cosimo Tursi, residente in piazza XX settembre, punta il dito contro i concerti organizzati dal Comune nelle due piazze centrali della città, e non si accontenta di farlo a parole: quello che ha presentato è un vero e proprio esposto contro «l'inquinamento acustico nel centro storico di Modena, in particolare in piazza XX settembre, con offesa del diritto alla salute per disturbo ed impedimento del riposo nelle ore notturne dal primo maggio al 30 agosto 2010 per concerti musicali autorizzati in deroga alla normativa vigente, dal Comune».

I punti principali, secondo l'avvocato Tursi, sono due: primo, il Comune con una delibera del dicembre 2005 ha approvato la classificazione acustica del territorio cittadino mettendo il centro storico nella quarta classe, quella di intensa attività umana, dove il limite è di 65 decibel di giorno e 55 decibel di notte. E secondo l'avvocato, durante i concerti i decibel salgono notevolmente oltre il tetto consentito. Secondo punto, il potere di concedere deroghe che ha il sindaco è da considerarsi un'eccezione, quindi, spiega Tursi, «un evento straordinario che non può essere accaduto 83 volte, come si evince dagli elenchi pubblicati dal Comune». Queste deroghe - spiega sempre l'avvocato - sotto la Ghirlandina costituiscono la regola.

L'avvocato Tursi poi snocciola i numeri: nella sola piazza XX settembre i concerti (più una rappresentazione teatrale) sono stati venti, e i musicisti si sono esibiti a circa 13 metri dalla facciata nord del palazzo ad uso abitativo dove risiede lo stes-

so avvocato, e a poche decine di metri da quello di altri residenti della piazza che hanno appoggiato la protesta di Tursi.

Piazza XX settembre è nuova ad eventi musicali serali, visto che negli ultimi anni è stata occupata dai chioschi. Secondo



Uno scorcio di piazza XX settembre

Tursi «era dal 1930 che non ospitava spettacoli, ma soltanto il mercato. E se si pensa che allo stadio di San Siro il tetto massimo è di 78 decibel, si capisce la manifesta illogicità dell'abusiva equiparazione di piazza XX settembre ad uno stadio con 80mila posti, autorizzando picchi fino a 80 decibel». E l'avvocato lancia una provocazione: «Il Comune, dopo aver trasferito tutti i cinema del centro in periferia, pensa di sostituirli con spettacoli musicali notturni, magari per tutto l'anno?»